



“Per un più alto ideale” online - n. 1_dic. 2021

MANTENIAMO LA PROMESSA

Nasce il NOTIZIARIO “Per un più alto ideale” online!

Più complesso di quanto nel nostro entusiasmo avevamo pensato.

Tante notizie da raccogliere confezionare, illustrare...

Tempi difficile da ritagliare, incontri da far quadrare, scadenze da mantenere.

Ai LETTORI il giudizio e, specialmente la collaborazione.

Fateci sapere le vostre impressioni, mandateci contributi, aprite con noi un dialogo che saremo lieti di accogliere.

Vorremmo mantenere una scadenza bimestrale.

AVVALETEVI DEL RECAPITO
notiziario.sgdarco
@campus-
sangiuseppe.it

REDAZIONE CL. 3^A SEC.
E DOCENTI
S. Giovanna d'Arco

Carissimi Allievi e Docenti, ex Allievi e ex Docenti, Amici tutti

E' con grande gioia che saluto l'avvio del Nuovo **Notiziario Per un più alto ideale S. Giovanna d'Arco**, una formula sicuramente più attuale e diretta, seguita da uno staff di insegnanti ed allievi, che vuole essere la prosecuzione del giornalino storico di cui è uscito l'ultimo numero pochi giorni fa. Gli allievi saranno quindi coinvolti più da vicino nella stesura degli articoli e renderanno note le varie iniziative svolte da scuola e istituto, ma i redattori storici non ci abbandoneranno e a loro va il mio ringraziamento e la gratitudine per l'enorme e prezioso lavoro svolto in tutti questi anni. A tutta la nuova equipe auguro tanta soddisfazione e buon lavoro!

Prof.ssa Michela Coan, Preside

Natale

Natale. Guardo il presepe scolpito,
dove sono i pastori appena giunti
alla povera stalla di Betlemme.

Anche i Re Magi nelle lunghe vesti
salutano il potente Re del mondo.

Pace nella finzione e nel silenzio
delle figure di legno: ecco i vecchi
del villaggio e la stella che risplende,
e l'asinello di colore azzurro.

Pace nel cuore di Cristo in eterno;
ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.
Anche con Cristo e sono venti secoli
il fratello si scaglia sul fratello.

Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino
che morirà poi in croce fra due ladri?

S. Quasimodo

Buon Natale 2021

Buon Anno 2022

CCR: LOTTA



ALL'ULTIMO VOTO



Il sindaco di Vittorio Veneto dott. Antonio Miatto con la Preside prof.ssa Michela Coan al momento dell'investitura del sindaco eletto

Dopo una *cruenta* lotta tra liste elettorali di 2^a e 3^a sec. 1^ogr, per un solo voto la cl 2^a ha vinto!

Avete letto bene; un solo voto! Negli anni precedenti non si era mai manifestato un episodio del genere. Al *comando* sale

quindi D'Arsiè Lorenzo, seguito dagli assessori Landini Maria, Casagrande Filippo, Rosada Giacomo e Da Re Amos, all'opposizione troviamo la candidata sindaco della lista perdente Botteon Agata e l'assessore con più voti Zanette Rosa.

Il sindaco Lorenzo assicura che manterrà tutte le promesse e, grazie al valido Consiglio, ha grandi aspettative. Girano però voci e lamentele. Si mormora che i più piccoli abbiano votato la lista vincente perché sono rimasti am-

magliati dalla parola *Pigiama!*

Sì, tra le grandi idee del sindaco e dei suoi sostenitori c'è la promessa di una giornata di scuola in forma di *pigiama party*. Il sindaco naturalmente difende il suo successo, ma se anche fosse rivendica la capacità di comunicare in modo persuasivo e convincente! ma spera che abbiano votato la sua lista considerando tutte le idee proposte. Maria, l'assessore più votato, è entrata nel Consiglio con ben 24 voti: dice che è stata una cosa inaspettata ed è molto felice.

All'opposizione Agata e Rosa sono un po' amareggiate dal risultato, ma anche entusiaste del ruolo che potranno svolgere. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi promette, dunque, di rendere la Scuola un posto migliore e di portare a termine le idee proposte. Ora però lasciamo largo ai fatti.

Rosa Z.



Ed ecco il nuovo consiglio... non resta che augurare: "All'opera!!!"

Alberi tutti da scoprire in Prima Secondaria!

Un interessante progetto CLIL SCIENZE

Nella nostra Scuola, esistono oltre 40 specie di alberi diversi. Dalla quercia all'ulivo, simboli cristiani ed elementi nell'emblema della Repubblica Italiana, sono tanti gli alberi che crescono nel cortile principale, lungo il parcheggio, nel chiostro interno e in altre aree verdi. Alcuni possiedono nomi suggestivi come l'albero dei tulipani, o quello della neve, c'è l'albero dei rosari che cresce vicino alla statua della Madonna. Vi sono poi alberi che ci permettono di deliziare i nostri occhi coi loro colori vivaci. Le foglie dello storage sono dal colore verde lucido la stagione primaverile ed estiva ma questa pianta si esprime al meglio durante l'autunno, dove, contemporaneamente, si possono ammirare foglie ancora verdi, altre divenute gialle, arancio e infine rosse, creando contrasti cromatici particolarissimi. Lo storage offre, inoltre, grazie ai suoi frutti, un riparo agli insetti. Le sue caratteristiche capsule legnose vengono usate a tale scopo nel Bug Hotel realizzato dai bambini della Primaria.

Saranno quindi proprio i giardini e cortili della nostra Scuola a fungere da trampolino di lancio verso la scoperta del mondo arboreo. Da qui i ragazzi di Prima media, nei prossimi mesi, impareranno ad osservare gli alberi da vicino, a riconoscerne le foglie, a vederli con occhi scientifici per comprenderne meglio l'importanza negli ecosistemi. Qualcosa è già stato fatto i primi giorni di scuola quando gli studenti hanno disegnato le foglie di alcune specie sperimentando lo schizzo scientifico, accompagnati dalle professoressse Covre e Orzes, rispettivamente le insegnanti di scienze e di arte. Oppure quando, nell'esperimento sulla densità durante le lezioni di CLIL Science, è stato preso, non è un caso, lo sciroppo ricavato dall'acero zuckerino per capire quando un liquido affonda o galleggia nell'acqua.

Gli alberi ci danno frutti, ci forniscono medicinali, ci offrono ombra al riparo dal caldo, sono protagonisti nei più bei versi di poesia diventando così parte intrinseca della nostra eredità culturale. È con questa consapevolezza che i ragazzi di Prima secondaria, in un percorso multidisciplinare, intraprenderanno una nuova e bellissima avventura alla scoperta di queste meravigliose creature.

Prof.ssa Zaira Bellet



RACCOLTA TAPPI - UN PROGETTO APERTO A TUTTI e curato dalla cl 2^a Sec.



AIUTATECI...



5 novembre 2021
EVENTO DI FESTA

CERIMONIA DI SCOPRIMENTO DELLA TARGA SCUOLA AMICA DEL TERRITORIO

L'anno scorso 2020-2021 gli alunni della classe 2^a Secondaria di 1° grado hanno partecipato al progetto "In20amo il paesaggio" promosso dall'Osservatorio Regionale per il paesaggio del Veneto".

Il 5 novembre 2021 è avvenuto lo scoprimento della targa, offerta dagli organizzatori a tutte le 25 Scuole del Veneto che hanno portato a termine il Progetto. Si tratta di una piccola targa che ha il pregio di dichiarare la nostra **Scuola Amica del paesaggio**.

A questo evento hanno partecipato: la professoressa Sara Bin dell'Università di Padova coordinatrice del progetto, l'Assessore alle politiche scolastiche di Vittorio Veneto Antonella Caldart. Abbiamo esteso l'invito a chi ci aveva offerto preziosi insegnamenti e accompagnato nel lavoro: la prof.ssa Antonella Uliana, Assessore Cultura - Biblioteca - Musei - Grandi manifestazioni; il geometra sig. Enrico Maset, il custode di Villa Papadopoli sig. Aldo Bianchi, e una delegazione di Alpini, in segno di solidarietà e riconoscenza per il grande impegno che dedicano sempre alla cura dell'ambiente.

Laura M. e Victoria D.D.



Il momento della consegna del compito di continuare il Progetto alla classe 2^a di quest'anno scolastico 2021-2022

La prof.ssa Sara Bin così risponde al nostro ringraziamento per la sua partecipazione:

E' stata un'emozione sentirsi parte della vostra grande "famiglia".

Mi sono sentita accolta e a mio agio, come se avessimo da sempre lavorato insieme.

Mi hanno colpito i ragazzi e le ragazze: disinvolti, maturi e preparati. Si è trattato di una cerimonia "formale", importante, ma senza formalismi.

Si è parlato con testa e con cuore.

Sicuramente mi ritaglierò un momento per venirci a trovare con calma, per scambiare idee e pratiche. Siete una scuola preziosa. Sarà anche occasione per seguire più da vicino il lavoro dell'attuale classe seconda.

Grazie per esserci.

IMPARANDO CON UN PROGETTO...

La classe 3^a sec. 1^ogr. 2021-2022, con l'insegnante Bellet Zaira, nella materia di CLIL, ha lavorato ad un Progetto, in cui, divisi a gruppi, gli alunni dovevano creare dei veicoli che andassero avanti da soli. Però, ovviamente, non si potevano utilizzare batterie e marchingegni già pronti.

Uno dei tre gruppi ha creato una macchina, utilizzando la forza dell'aria, un altro gruppo ha usato degli elastici per fare girare le ruote e il terzo gruppo ha realizzato un veicolo che andasse avanti con la forza dell'acqua!

Sono tutti e tre dei progetti magnifici e anche la professoressa Bellet ne è rimasta molto contenta e anche stupita!

Certo, per i ragazzi è stata una bella sfida e, oltre a divertirsi tanto, attraverso questo progetto hanno consolidato i rapporti di amicizia e hanno imparato nuovi concetti; ad esempio, hanno capito come può funzionare il motore di una macchina e quanto sia complicato unire idee diverse di persone differenti.

Agata B

Pensare di riuscire a fare andare avanti una macchina è stato molto complicato, ma anche molto divertente. (Leonardo)

I hope that the fun we had together will stay forever in our hearts.

(Maria Giovanna)

E' stato molto divertente quando tutti ci siamo ritrovati a casa mia e Rosa ha messo la sua playlist; ci siamo divertiti molto. (Victoria)

Ho imparato che anche con oggetti riciclati possiamo fare tante cose. Mi piacerebbe molto fare altri progetti come quello della macchina. (Arianna)

The group work was really fun and I liked working and bonding with other people. I never knew that it was possible to make a self-propelled car. It was special, very special. (Giacomo)

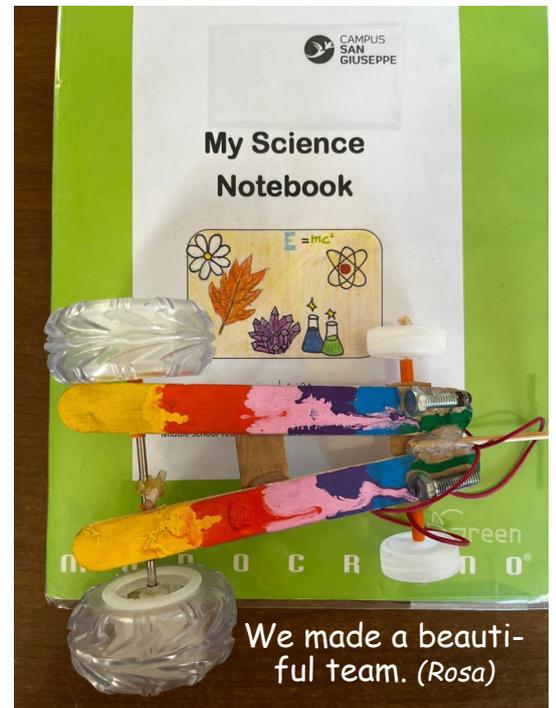
It was a really interesting project and I laughed a lot! The thing I enjoyed most was making four prototypes! (Agata)

La musica che abbiamo ascoltato mentre scrivevamo queste riflessioni era serena e limpida. Ricordava un uccello che nasceva e provava a spiccare il volo. (Massimiliano)

Questo progetto mi è piaciuto molto, soprattutto perché abbiamo potuto conoscere cose che non sapevamo: sia tecniche, ma anche riguardanti i membri del gruppo, rafforzando amicizie e creandone di nuove. (Enea)

We had fun together when we were building the car, but sometimes I felt the weight of responsibility on my shoulders. (Laura)

L'ultimo giorno delle prove finali ho visto che la nostra macchina aveva fatto quasi più di 5 metri: ero strafelice! Per le altre macchine un po' mi dispiace, ma sono felice di aver vinto. (Luca)



We made a beautiful team. (Rosa)



La parte più difficile è stata saperci organizzare tutti insieme senza escludere nessuno. Ho compreso anche che, per creare cose molto belle, bastano delle semplici cose che abbiamo in casa. (Clarissa)



Le macchine sulla linea di partenza e il metro di misurazione.....

UN'USCITA DIDATTICA PER UN CENTENARIO

Mercoledì 27 ottobre 2021, le classi della Sec. di 1* gr. si son recate al teatro "Da Ponte" per assistere ad una rappresentazione dal titolo "Il Figlio ritrovato. Milite ignoto La scelta". L'invito a partecipare ci è stato rivolto dal Comune di Vittorio Veneto che ha promosso questa iniziativa anche per tutta la popolazione poiché ricorrono 100 anni dalla traslazione della salma di un soldato anonimo dalle terre della prima guerra mondiale all'altare della Patria a Roma.

Indovinata la scelta del titolo per raccontare la storia di quell'evento. La rappresentazione infatti si è concentrata specialmente sulla SCELTA della salma che avrebbe dovuto rappresentare tutti i soldati morti per l'Italia. Ha curato l'interpretazione il gruppo teatrale "Il Canovaccio", con la partecipazione dell'Orchestra di fiati delle Forze operative Nord dell'Esercito italiano

IL RACCONTO-RAPPRESENTATO

Nella primavera del 1921, il colonnello Giulio Douhet propose di onorare la salma di un soldato sconosciuto, cosicché ognuno potesse piangere le spoglie del familiare disperso. Su ciascun campo di battaglia doveva essere cercata la salma di un caduto, certamente non identificabile. Si decise di cercare 11 salme nei luoghi dove le battaglie avevano provocato molte morti di soldati, di raccoglierle nella Basilica di Aquileia entro il 27 ottobre, sistemate in altrettante casse di legno tutte uguali. Il compito di identificare tra quelle bare quella che avrebbe rappresentato tut-



ti i caduti in guerra, fu affidato a Maria Bergamas di Gradisca di Isonzo, la mamma di Antonio, morto giovanissimo, il cui corpo non venne mai identificato. Questa madre fu scelta perché suo figlio, italiano, ma in territorio occupato dall'Austria, avrebbe dovuto combattere contro l'Italia, ma egli fuggì e si arruolò nell'esercito italiano e morì per l'Italia e quindi doppiamente meritevole di memoria.

Dopo la benedizione dei feretri, Maria Bergamas passò davanti a tutti i feretri e si fermò al penultimo avvertendo in sé che quello era suo figlio.

La bara prescelta venne trasferita a Roma su un treno speciale che toccò molte stazioni dal Friuli al Lazio, ovunque salutato dal moltissime persone poiché ogni famiglia allora aveva dei morti da piangere.

Le altre dieci salme dei soldati ignoti, vennero sepolte contemporaneamente al Milite Ignoto nel cimitero situato dietro la Basilica di Aquileia.

Abbiamo seguito con molta partecipazione e commozione la rappresentazione che abbiamo trovato toccante e formativa.

Arianna T.



Nella rappresentazione: la madre sceglie il figlio

La Chiesa del Collegio S. Giuseppe ha IV secoli di storia

Victoria intervista sr Roberta

In apertura dell'Anno Scolastico, nella nostra Scuola è lunga tradizione dedicare una mattina ad un pellegrinaggio, seguito da un incontro conviviale delle famiglie. La pandemia da due anni ci ha costretto a rinunciare e quindi abbiamo dovuto limitarci alla preghiera per gruppi separati.

Quest'anno tutte le classi sono state invitate a conoscere meglio la Chiesa del Collegio dove ogni giorno le Suore pregano e in particolare abbiamo potuto pregare S. Giuseppe nell'anno del suo Giubileo.

Ci è stato spiegato naturalmente il perché di questa scelta che la domenica 31 ottobre è stata rivolta anche a tutti quelli che avessero voluto e potuto visitare la Chiesa e fermarsi a pregare,

Victoria - Perché proprio quest'anno avete pensato di aprire la Chiesa alle persone esterne e di spiegarne la storia e l'arte?

Sr Rob. – Il 2021 fa compiere 400 anni alla Chiesa e alla parte più antica di questo grande edificio che ospita dal 1927 anche la Scuola S. Giovanna d'Arco.

Victoria – Vuol dire che le nostre aule hanno 400 anni?

Sr Rob. – No, no. La parte dello stabile dove si trovano le vostre aule è molto più giovane, ha appena 80 anni! Ma la Chiesa, il chiostro e l'ala centrale ne conta appunto 400.

Victoria – Ma il vostro Fondatore, il Beato Don Luigi Caburlotto non ci pare così lontano nel tempo.

Sr Rob. – Hai ragione, ma non è stato lui a costruire chiesa e monastero, lui, con l'aiuto fondamentale del Vescovo Manfredo Bellati della giunta comunale di Ceneda con il podestà Francesco Rossi, ha comperato e aperto di nuovo chiesa e convento e una scuola per le bambine della città e un collegio nell'anno 1859/60.



Victoria – Ma allora chi ha voluto questi edifici 400 anni fa?

Sr Rob. – Ecco, in quel tempo a Salsa c'era un convento di Monache Agostiniane. Ma era ormai cadente e non valeva la pena restaurarlo. Due famiglie nobili di Ceneda, i Valbessa e i Graziani, che avevano figlie tra le monache, pensarono di acquistare un vasto terreno e di fabbricare chiesa e convento. A quel tempo qui c'era solo campagna. Tutte le costruzioni da qui al Seminario sono nate dopo.

Victoria – La chiesa è sempre stata aperta alla gente?

Sr Rob. – Non sempre. Finché le monache abitavano qui (1621-1810) la chiesa era frequentata dalla gente. Nel 1810 le monache furono costrette a lasciare il convento, tutte quante. I francesi, per ordine di Napoleone, requisirono i conventi, li utilizzarono per i soldati (chiesa compresa) poi li misero all'asta per ricavare soldi. La proprietà del convento fu acquistata da una famiglia Posocco che per 50 anni la usò anche per ospitare famiglie e per lavorare la terra.

Victoria – E come avete fatto voi a entrare qui?

Sr Rob. – Se vuoi un racconto completo dovrete avere un tempo di 171 anni! Ho già detto che sia il Vescovo, sia il podestà aiutarono, anzi chiamarono da Venezia il Beato Luigi Caburlotto e le Suore che lui aveva fondato da poco. Qui a Ceneda non c'era nessuna scuola per le bambine: questo era il motivo. Ecco, noi sappiamo bene quanto decisivo fu l'aiuto della Diocesi e del Comune e quindi volevamo chiamare i Cenedesi anche per ringraziarli. La Chiesa merita una visita accurata. Impossibile da raccontare occorre vedere. sicché potete scrivere sul Notiziario che le Suore saranno molto contente di accogliere tutti quelli che vorranno visitare la Chiesa ...



LABORATORI PRENATALIZI DELLA PRIMARIA

a cura di Agata B.

Siamo andati nelle classi della Primaria a vedere cosa stavano facendo come ultimo laboratorio prima delle vacanze Natalizie. Abbiamo raccolto dal vivo e.. Dalla memoria alcune attività!

Palline di Natale

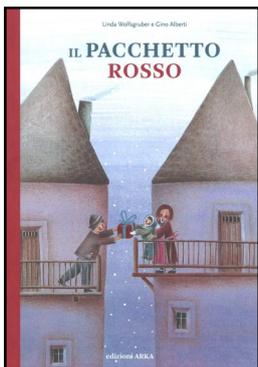
cl 1^a Pr.

Intervistati da noi, i bambini raccontano:

“Quest’anno noi studiamo un artista famoso: Paul Klee. La maestra ci ha stampato palline di Natale disegnate da lui ma ci ha detto di dipingerle come vogliamo noi ed ecco il risultato”.



Ci ha incuriosito un libro sul tavolo della maestra: “Il pacchetto Rosso”. Si tratta di un racconto che



ha per protagonista un pacchetto rosso. I bambini ci hanno spiegato che è un pacchetto magico: guarisce tutte le tristezze e regala felicità. Lo passiamo al bambino che è caduto e piange, che ha nostalgia, che non ha fatto bene un compito...E lui diventa subito contento! È una magia, ma bisogna non aprire mai il pacchetto!

cl 2^a Pr.

Foglie e alberi

Durante l’autunno abbiamo osservato che, per quasi un mese, quando gli alberi perdevano le foglie, voi andavate a raccoglierte con un vassoio speciale in tutto il cortile, per portarle sotto l’olivo. “Sì, abbiamo raccolto le **foglie** perché abbiamo voluto fare una capanna biologica: le foglie servivano per fare il tappeto, l’olivo faceva il tetto e abbiamo decorato l’olivo con delle **lampade** che abbiamo fatto noi, naturalmente di foglie. Ci siamo divertiti tanto,

abbiamo lavorato insieme ed è bello e abbiamo fatto anche un favo- re a Sr. Maddalena, perché abbiamo pulito il cortile”.

E che lavoretto state facendo?

“Stiamo preparando un biglietto di Natale per i nostri genitori. È speciale: un **biglietto pop-up!** Una sorpresa che dobbiamo decorare.



Lavoretto di Natale

cl 3^a Pr.

imparando da **Maria Lai** “Quest’anno impariamo a lavorare artisticamente come Maria Lai ma noi, con il filo, prepariamo l’albero di Natale”.



LABORATORI PRENATALIZI DELLA PRIMARIA

a cura di *Agata B.*
continua

cl 4^a Pr.

Non solo Natale!

La classe era immersa in un clima di laboriosità silenziosa, mentre musiche a volume delicato sosteneva il ritmo dei lavori. Qualche bambino mi ha preso per mano: c'erano tante cose da vedere se proprio desideravo conoscerli.

Anzitutto la loro personale fantasia. "Chi siete?" Cerca di capirlo da sola parevano dire. Ognuno aveva infatti illustrato il proprio nome. Risultato? Una sinfonia di colore.



Mi hanno indicato l'angolo dell'educazione alla cittadinanza, un lavoro impegnativo sulla Costituzione, che loro hanno saputo riprodurre con grande espressività.



Il diritto di pensiero e di parola, sì, con rispetto dei diritti dell'altro, ma come evidenziano il NO e i denti!

Il Presepio di classe e quello per la famiglia



Altre attività da raccontare!

Il 17 ottobre, quando era possibile "uscire" senza eccessive preoccupazioni, la classe 4^a ha potuto raggiungere la libreria "Il Treno di Bogotà". Vera, operatrice 4didattica, ha letto ai bambini alcune storie che hanno molto apprezzato.

Era così bello camminare in città che la Maestra Elisa ha colto l'occasione per proporre ai ragazzi di fare attenzione dall'esterno alla Galleria Civica Vittorio Emanuele II e alla Chiesa di Salsa. E non poteva mancare una foto davanti alla fontana di Salsa!



cl 5 A[^] Pr.

REDUCI DALLA QUARANTENA!



Gli allievi della cl 5^A rientrano a Scuola dopo parecchi giorni di DaD, in tempo che ricevere la stella di Natale e scambiare auguri con molti compagni, insegnanti, suore, personale.

Ma hanno lavori avviati e ora in sospeso, e altri progetti che necessariamente devono attendere il 2022!

E... LORO ENTRANO IN QUARANTENA

cl 5 B[^] Pr.



Dei Progetti racconteranno nel prossimo numero.



Questi volti sono il loro primo lavoro sulle orme di Pablo Picasso! Decisamente più umani (quasi tutti!)

COINVOLGIAMO I RAGAZZI: Laboratori del sabato

Sono stati attivati anche quest'anno, nella speranza di poterli svolgere, pandemia permettendo, i Laboratori del Sabato per la Scuola Sec. 1° gr. (una volta al mese). E' una proposta finalizzata a dare opportunità di incontro collaborativo, di manualità e creatività in campi non strettamente scolastici.

Lab. **CANZONI POP IN INGLESE** (prof. Simone Zanetti). I ragazzi sono coinvolti nella scelta dei testi, guidati all'analisi e al canto. La modalità è "leggera" abbina conoscenze e divertimento. I ragazzi rispondono con entusiasmo e imparano anche brani difficili con facilità.

Lab. **SCACCHI** (prof. Massimo Conte). E' un gioco che non si affida alla fortuna, ma all'abilità strategica e sull'astuzia intelligente. Uno stimolo importante per esercitare la logica: I ragazzi seguono con interesse e sono bravi.

Lab. **FOTOGRAFIA** (prof.ssa Laura Albrizio). E' un laboratorio bello e impegnativo. Tutti scattano foto, ma spesso senza adeguate conoscenze e avvertenze. C'è davvero molto da imparare prima di essere artisti della fotografia.

Lab. **ARTE PITTORICA** (prof.ssa Maria Orzes). Dipingere, disegnare, creare è sempre affascinante. Le tecniche però vanno apprese, l'occhio va educato, la creatività esercitata... e manipolare carta, pennelli, colori... è stimolante.

Lab. **FILM** (docente sr Mariagrazia Neglia). Dietro lo schermo: guardare un film con occhio critico, scoprire il linguaggio di un film, i trucchi, i messaggi... La visione si fa più consapevole e lo sguardo si affina, non solo per la visione filmica, ma nella quotidianità.

Enea D.B.

Tolkien e il fumetto Concorso di disegno 2021

Verso l'ignoto: l'avventura per lande o nello spirito

Matilde, di 1^A Sec. 1° gr. è contenta di aver ricevuto una medaglia interamente lavorata a mani per la sua partecipazione. Per la 1^A volta erano ammessi i ragazzi della Scuola Primaria.

Giacomo M.



“EX ALLIEVI”: IL BELLO DI RIVEDERCI..

SONO TORNATI A SALUTARE

La Scuola non si dimentica mai degli ex alunni e li vuole ringraziare sempre per tutto, ci piace ricordare anche alcuni di loro che sono venuti a rivedere i loro ex professori, ad esempio Gabriele Molinari e Chiara Salvador , ormai diventati *adulti*.

Ma sono tornati a salutare anche alcuni alunni dell'ultima *ex terza media* Gemma Fabbris, Tommaso Cesca, Iris Da Re, Francesco Tittonel, Samuele Bortoluzzi e Nicholas Marchioni. Adesso sembrano molto più esperti. Si sono divertiti a raccontare alcune loro esperienze divertenti vissute durante il triennio, ma ci hanno anche fornito indicazioni relative allo studio e all'Esame di Stato che noi dovremo affrontare a giugno.

Clarissa N.

ESAME CAMBRIDGE

a cura di Maria Giovanna D.P.L. e Leonardo C.

Stiamo studiando e lavorando intensamente per la certificazione A2 di inglese: a sentire gli amici che l'hanno

FRANCESCO TITTONEL

All'inizio è stato complicato ma con aiuto della professoressa Bellet Zaira lo studio ha iniziato a diventare molto più semplice. Il giorno prima non ero nervoso ma appena sono arrivato davanti alla porta ingresso dell'aula dell'esame mi è arrivata un po' di ansia. Sono rimasto contento del voto ottenuto e sono veramente soddisfatto di questo risultato.

ALICE PINESE

È stato leggermente complicato ma, con il supporto della professoressa Bellet Zaira lo studio non è stato pesante. Ho ottenuto il punteggio massimo quindi sono molto contenta.



Fascino delle macchine autopropellenti

Gli alunni della Scuola Primaria interrogano...
Come fanno a correre queste macchine?

Agata, che ha lavorato intensamente con i compagni... spiega con competenza ed entusiasmo



S. Messa di Natale

Dalla Cappella del Collegio S. Giuseppe, la sera del 20 dicembre si è celebrata la S. Messa in preparazione immediata al Natale.

Impossibile quest'anno farlo in presenza con tutte le classi,

ma si è voluto raggiungere tutte le famiglie almeno online per raccogliere nella preghiera e nello scambio di auguri l'anno 2021, così fortemente segnato da eventi che interrogano profondamente.

I ragazzi più grandi, la 3^a Sec. 1^a gr., hanno presentato e animato con il canto, accompagnato dalla stessa Preside prof.ssa Coan.

Il sacerdote, don Fabio Mantese ha rivolto ai presenti e a quanti si era collegati attraverso la Tenda Tv ed altri mezzi, parole di incoraggiamento, di speranza, di invito alla gioia, la stessa annunciata a Maria, scelta da Dio come Madre del suo stesso Figlio.

La preghiera ha tenuto presenti specialmente le famiglie. Il Papa concludendo l'anno dedicato a S. Giuseppe, in particolare invocato a modello e patrono dei papà (di cui ogni figlio ha estremo bisogno), ha già inaugurato un anno dedicato alle famiglie.



Auguri

Le riprese in diretta, curate dallo stesso responsabile della Tenda Tv, Federico Campodall'Orto, sono proseguite con gli Auguri che tutte le classi, hanno rivolto alle famiglie, con pensieri elaborati dagli stessi bambini o da canti e testi appropriati.

Pensiamo sia cosa gradita ai lettori, specialmente a quanti sono legati da parentela o amicizia con le famiglie degli allievi, ascoltare e rivedere il video in YouTube: **S. Messa di Natale con le famiglie della Scuola S. Giovanna D'Arco.**

La Redazione



on Natale e felice anno nuovo. Applausi! Grazie!

